

LA POLEMICA » PUNTA POLVERAIA

«Non consentiremo questo scempio»

Faro trasformato in albergo: gli ambientalisti rimandano al mittente le accuse di complotto e non mollano

di Luigi Cignoni
► MARCIANA

Non si è fatta attendere la risposta di Legambiente e Italia Nostra arcipelago toscano in merito al progetto di riqualificazione per la struttura ex militare di Patresi che si era aggiudicato la società Alfa Promoter.

La quale era arrivata a supporre che, dietro la posizione assunta dalle associazioni ambientaliste più famose d'Italia, ci fossero interessi privati sulle future sorti del faro di Punta Polveraia.

«Ipotesi farneticanti»: così sono definite tali illazioni dagli ambientalisti. «Spericolate». Che dimostrano da parte degli estensori della nota poca dimestichezza con le posizioni ambientaliste.

«A tal punto – aggiungono – da scrivere Lega Ambiente, anziché Legambiente, non esimersi dal dare alle nostre due importanti sezioni locali lezioni di cultura e di etica ambientale, arrivando poi a definire i nostri rappresentanti locali sedicenti».

La società aggiudicatrice del progetto aveva così puntualizzato: «Il bando di gara indetto dalla Marina militare, dal Ministero della Difesa e da Difesa servizi era nato con l'obiettivo di valorizzare 15 strutture militari quali fari, torri ed edifici costieri italiani, sottraendoli al degrado attraverso la realizzazione di idee imprenditoriali di qualità, sostenibili e capaci di creare valore economico e sociale, con ricadute occupazionali per tutto il territorio. La gara per il faro di Punta Polveraia è stata vinta da un'associazione di imprese elbane e livornesi, il cui obiettivo dichiarato era quello di far sì che anche il faro di Patresi diventi un posto magico, suscettibile di creare valore indotto all'intero territorio elbano».

Ma più sotto Alfa Promoter faceva allusioni a un possibile

contatto tra le associazioni ambientaliste e la società privata che aveva partecipato alla gara e che si era piazzata al secondo posto.

«Lasciamo perdere le ridicole ricostruzioni complottistiche – rispondono Legambiente e Italia Nostra – Ricordiamo agli estensori della nota che Legambiente e Italia Nostra non hanno mai nominato nel comunicato le vicende che coinvolgono i concorrenti alla gara sul Faro di Patresi. Ma si sono attenute a dare solo un giudizio dal punto di vista ambientale e paesaggistico dell'insostenibile progetto presentato, che ora ci si dice copiato da uno presentato in Sardegna. Come se questo consentisse di trasformare il Faro di Patresi in un eco mo-

striciattolo».

Entrando poi nello specifico gli ambientalisti così continuano: «Quello di cui siamo sicuri – dicono – è che quanto proposto per trasformare il Faro di Punta Polveraia in qualcosa d'altro è in contrasto con gli strumenti urbanistici del Comune di Marciana, col Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, con i vincoli paesaggistici ricadenti sull'area, con il Piano Paesaggistico della Regione Toscana, con le Direttive Habitat e Uccelli e che non si capisce come sia stato possibile che tutto questo sia stato ignorato. Una cosa è il rispetto delle regole urbanistiche e ambientali sempre e in qualsiasi occasione, l'altra è la libera partecipazione o sostegno di chiunque a

progetti che partecipano a bandi di gara su presupposti corretti».

E annunciano che si impegneranno nell'immediato perché venga evitato a Patresi e all'Elba uno «sfregio» simile. Intanto, nella sua pagina Fb, Beppe Tanelli, ex presidente del parco nazionale dell'arcipelago, annota: «Non credo proprio che questa oscenità abbia un futuro. Noi comunque – così chiude il post – non abbasseremo la guardia».

In definitiva la nota di Alfa Promoter sono solo ricostruzioni offensive al limite della querela.

«Ma per il momento – concludono Legambiente e Italia Nostra – preferiamo ignorare, per non infierire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il faro di Punta Polveraia

ITALIA NOSTRA

Al De Laugier l'assemblea dei soci

Assemblea dei soci di Italia Nostra arcipelago toscano per il rinnovo delle cariche sociali. Ne dà notizia Cecilia Pacini, attuale presidente dell'associazione, ricordando che la riunione di tutti i soci si terrà nel chiostro del centro culturale De Laugier, nel pomeriggio di oggi, martedì 8 agosto.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare alla riunione nel corso della quale saranno rieletti gli organi dirigenti che resteranno in carica per tre anni. È in scadenza anche il mandato

dell'attuale presidente che, quindi, dovrà essere rinnovato o rinominato.

Alle 19, 30 gli organizzatori dell'assemblea offriranno ai partecipanti un aperitivo che sarà aperto anche al pubblico che vorrà assistere.

«All'evento sono invitati – concludono gli organizzatori della giornata – amici, e tutti coloro che sono interessati alle attività della nostra associazione in chiave ambientale e non solo».

«Sarà il giusto momento per scambiare qualche impressione nel merito».

